

Prezzo d'Associazione

Udine all'istato anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero: anno	L. 30
id. semestre	17
id. trimestre	9

Le associazioni non dedette al
ntendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno cen-
centrai 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga e spazio di riga tant. 50.
In terza pagina, dopo la firma
del perente tant. 10. — In quarta
pagina con. 5.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restitu-
scono. — Lettere e pieghe non
affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

Il Congresso Operaio di Lovanio

E LA LIBERTÀ DEL SANTO PADRE

Domenica scorsa a Lovanio, nel Belgio, ebbe luogo un imponentissimo congresso operaio, al quale non presero parte 40 o 50 figure come a Liegi, ma migliaia di bravi artigiani, una folla di gente che appartiene alla classe lavoratrice e che non si perita di fare pubblicamente professione di fede cattolica.

Al grande meeting, tenutosi in una sala che conteneva più di duemila persone, il signor Helleputte annunciò alla assemblea che il consiglio direttivo della *Gilde* (così si intitola quella potente associazione operaia) aveva mandato a Leone XIII un indirizzo per manifestare a Sua Santità i sentimenti di affetto e di attaccamento che il vasto sodalizio nutre per la sua augusta persona.

Il detto indirizzo cominciò dichiarando che il primo amico degli operai, che il vero padre del popolo, dei lavoratori, dei proletari, dei poveri è il Papa, Vicario di Nostro Signore G. C., il quale è venuto a salvare l'umanità ed a morire per essa, dopo esser vissuto per 30 anni come un semplice e povero artigiano.

L'indirizzo protesta poi energicamente contro gli attentati, fino ad oggi impuniti, che hanno violato i diritti del Papa, spogliandolo di quel potere civile che è la sola garanzia efficace della sua indipendenza spirituale.

«Oggi, esclamava poi continuando l'Helleputte, noi assistiamo all'assalto supremo dato alla libertà del Papa ed alla libertà della nostra coscienza, alla nostra religione, alla nostra Chiesa».

«Questo assalto fu preparato ed è condotto dalla rivoluzione per mezzo della massoneria, la quale è l'istrumento del-

l'ateismo e dell'anarchia sociale. Gli operai cristiani, il popolo cattolico protestano ad una sola voce contro questa spogliazione del Pontefice».

«La guerra è dichiarata, sì, e ciò risulta persino dalla confessione d'un ministro italiano, confessione pubblicata giorni sono dai giornali radicali del Belgio, in risposta a un telegramma che i liberi pensatori, riuniti a Liegi, avevano spedito a lui».

«Ebbene, noi abbiamo il diritto di protestare, e l'indirizzo al Papa, non dubitate, non manca di farlo».

«Noi non dimenticheremo mai il nostro Pontefice, che è il principe della pace, il restauratore della vera libertà, l'apostolo delle vere soluzioni sociali».

«Tutti i popoli cattolici e gli operai di tutti i paesi sono interessati perché il Papa sia libero e indipendente, libero spiritualmente e temporalmente».

Questa perorazione fu salutata da uno scroscio prolungato d'applausi e di grida entusiastiche, ripetute dalla folla che era rimasta fuori della sala, alla quale arrivava pure la voce sonora dell'oratore.

Fu uno spettacolo veramente grandioso questa manifestazione di due mila e più operai in favore del Santo Padre.

Essa vale qualche cosa meglio del telegramma di Liegi, ci pare!

Adunanza diocesana dei cattolici bresciani

L'altra mattina a Brescia, sotto la presidenza onoraria di mons. vescovo e la effettiva dell'avv. G. B. Casani di Bologna, si tenne l'adunanza dei cattolici iscritti nei comitati parrocchiali.

Essa riuscì numerosa assai ed edificante.

Vennero tenuti vari discorsi, fra i quali merita un cenno speciale quello del cav. Sacchetti, direttore della *Lega Lombarda*, intorno alla questione religiosa in Italia. Egli dimostrò splendidamente (giovaudosi delle confessioni sfuggite agli uomini po-

litici liberali, cominciando da Crispi per venire a Moleschotti o Giovagnoli) che la lotta che si muove contro il Papa con pretesti politici è lotta religiosa.

Venne per acclamazione approvato il seguente dispaccio, che fu testo spedito al Santo Padre:

«I cattolici bresciani, raccolti in adunanza diocesana, sotto la presidenza di mons. vescovo, depongono ai vostri piedi il loro filiale omaggio e facendo unanime plauso e piena adesione al vostro discorso al clero italiano, implorano l'apostolica benedizione per ottenere da Dio la forza onde combattere le battaglie della Chiesa».

Mons. vescovo rivolse agli adunati parole di lode e d'incoraggiamento e chiuse l'adunanza colla pastorale benedizione.

Mandiamo anche noi un vivo plauso ai bravi cattolici bresciani.

Crispi protettore degli anarchici

Scrivono da Ravenna alla *Gazzetta di Torino*:

«Coloro che osano lamentarsi delle angherie della polizia all'obbrogia bisogna proprio pieno malcontento incontentabili».

«Il nuovo collare dell'Annunziata l'on. Crispi ha dato ordine di lasciar fare e lasciar passare — a porte aperte — (porta aperta a chi porta) la rivoluzione sociale comunista-anarchica. Infatti, il momento è ben scelto per simili concessioni con questo po' po' di orizzonte gravido di ribellioni operaie e contadine che sovrastano a tutta l'Europa!».

«Sentite: qui, auspice la benevolenza della reale prefettura, vennero distribuiti circa 300 manifesti anarchici — di quelli siffattamente carichi di lodi all'indirizzo di Costa e Cipriani e già accennati dal vostro corrispondente lionesse».

«Quell'ottimo manifestino fra le tante stupide cose parla di «ribellione conti-

nua» — di «odiose leggi» di «santare rivoluzionarie sociali, ecc., ecc., ecc.».

«Credete voi che le autorità ne abbiano impedita la diffusione, almeno per la Posta, che finora — se non erro — è governativa e porta anche il qualificativo di regia?».

«No».

«Il prefetto di Ravenna, avendo inter-

pellato telegraficamente il ministero degli interni sul da farsi, ebbe la risposta:

«Si lasci circolare... la circolare».

«E così vediamo nell'anno di grazia 1888 gli impiegati regi postali servire da procaccini a quei bravi figliuoli che sono gli anarchici cosmopoliti».

«Altro che tolleranza!».

Oh! se si trattasse di clericali!!!

Un vivo incidente nel Consiglio dei ministri

Scrivono da Roma che nell'ultimo Consiglio dei ministri vi fu un incidente.

Dopo aver prese alcune deliberazioni intorno a questioni d'indole interna, la riunione stava per sciogliersi; quando sorse improvvisamente il ministro dei lavori pubblici, onorevole Saracco, ad esprimere in termini assai vivaci la penosa impressione da lui provata per il contegno dell'autorità politica nel comizio pubblico degli operai disoccupati tenutosi testé in Roma, e chiusosi con un accento alla rivoluzione.

Egli disse:

«Non ho da fare alcuna obiezione al permesso accordato per la riunione del comizio; mi si permetterà tuttavia di osservare come i discorsi violenti che vi furono pronunciati e la manifestazione dei concetti degli oratori costituissero una palese violazione delle disposizioni statutarie».

«Era quindi strettissimo dovere dell'autorità di reprimere energicamente, anche sciogliendo il comizio, l'enunciazione di teorie rivoluzionarie, che si riassumono nel

garmi che la parte che io faccio presso di voi non le dispiacerà. Ora quando un gentiluomo di onorevole famiglia, ricco, in brillante carriera, domanda una giovane che non lo spregia, e si vede opporre un assoluto rifiuto; è in diritto di domandare una spiegazione e questa spiegazione, signor Ramsay... io l'esigo».

Ramsay si mosse le labbra, ma non rispose: Giorgio dopo un istante di silenzio, soggiunse:

«Mi perdonerete se io insisto».

«Signor Giorgio, io riflettevo. Nessuno meglio di me saprebbe apprezzare le belle qualità di cui siete adorni; state pur certo che soffro tanto io a parlarvi come vi parlo, quanto voi ad ascoltarvi... io non posso... in verità non posso palesarvi le cause del mio rifiuto. Esse riguardano me solo».

«Quando è così non mi resta che a ritirarmi per non dimenticarmi del rispetto che io devo alla vostra età di tanto superiore alla mia».

«Sir Giorgio, gridò Ramsay».

«Ebbene, signora?».

«Voi mi ringrazierete un giorno di aver risposto con un deciso rifiuto alla vostra domanda; oh! quali inenarrabili dolori sono riservati all'uomo quaggiù e se voi poteste far penetrare il vostro sguardo addentro nel mio cuore, voi mi compiangeste, Giorgio!».

Il giovane rimase commosso, imbarazzato. Egli aspettava che Ramsay non lasciasse così cadere il colloquio, ma il banchiere era rinchiuso in un tetro silenzio.

(Continua).

Il figlio della vittima

XXI.

Sette od otto giorni passarono senza che alcun nuovo incidente sopravvenisse ad Ethelwood's House.

La convalescenza di Ramsay fu brevissima, quantunque la sua salute si risentisse della violenza del veleno e della scossa del contravveleno.

Non tardò egli molto a lasciare la camera e a passeggiare per la casa appoggiato ad un bastone, ma più spesso al braccio della incomparabile figlia sua.

I suoi rapporti col missionario erano sinceri, amichevoli, come se nulla mai si fosse passato tra loro.

Ramsay provava tuttavia una segreta vergogna nel essersi in presenza di Patrio e, bisogna pur dirlo, schivava il più che poteva di trovarsi con lui da solo a solo.

Aveva poi un giorno manifestato il pensiero di compiere la prossima Pasqua ed egli aveva invitato uno dei missionari francesi di Naogalore di venire a stabilire a Ethelwood's House.

Ma egli testimoniava a sir Giorgio Dowling una freddezza singolare; né il giovane sapeva spiegarsi in modo alcuno il subitaneo cambiamento intervenuto a suo riguardo in Ramsay. Ma è facile a noi in-

dovinare quello che era un enigma per Giorgio.

Giorgio Dowling, figlio di una sorella del marchese d'Esmandes, era il nipote della vittima di Ramsay.

Ora non era sfuggito a Ramsay la simpatia che si era venuta formando tra Marta e Giorgio, e Ramsay considerava come un delitto di lesa natura l'unire la figlia dell'assassino al più prossimo parente dell'assassinato.

E se col tempo si fosse venuto a scoprire per un caso qualunque il tremendo arcano?

Da parte sua il missionario era preoccupato dagli stessi pensieri.

Giorgio, il quale errava fuori di questa cerchia, pensò di andare subitamente al fondo della faccenda ed aprirsi con Ramsay affine di ottenerne qualche spiegazione.

Egli penetrò dunque un mattino nel salotto dove il banchiere faceva la siesta dopo il lunch, e senza farsi accorgere di aver notato che la sua venuta non era riuscita troppo accolta, prese una seggiola e si assise di fronte a Ramsay, e, fattosi ardito, gli disse:

«Da tanto tempo desideravo mi si presentasse l'occasione di intrattenervi familiarmente e confidenzialmente di cose che mi interessano e che spero interesserà anche voi non meno di me».

«A dire il vero, a parlarvi francamente non so qual cosa possa interessare me e nel tempo stesso voi tanto pressantemente; tuttavia non rifiuto di ascoltarvi».

«Io sono grandemente afflitto di que-

sta freddezza, di questa indifferenza vostra a mio riguardo».

«Parlate con franchezza; io vi ascolto».

«Senza tanti preamboli, ecco di che si tratta: io vi domando vostra figlia».

Ramsay stette un momento silenzioso, indi prese a dire:

«Io vi stimo grandemente, signor Giorgio, tuttavia non posso far buon viso alla vostra domanda».

«Il prevedevo! esclamò Giorgio, sospirando».

«Non mi resta pertanto che estorparvi il mio dispiacere di dovervi rispondere con un rifiuto».

E così dicendo il banchiere si alzò come per interrompere con quell'atto di congedo un colloquio che pareva gli riuscisse penoso, e significare nel tempo stesso che la sua decisione era irrevocabile.

Ma Giorgio non si mosse, continuò a restare seduto, e replicò:

«Signore, vi domando senza del mio procedere, ma questa nostra intervista non può finire così; riprendete, ve ne prego, il vostro posto».

Ramsay si lasciò sfuggire un gesto di collera.

Tuttavia senza aggiunger nulla sedette di nuovo.

Giorgio riprese:

«Io sono di stirpe nobile; lo scudo della mia casa è puro di qualunque macchia; io non vi farò l'affronto di entrare in trattative di denaro; voi conoscete il mio carattere; oso dire che la signorina Marta lo apprezza e ho motivo di lusingarmi che la parte che io faccio presso di voi non le dispiacerà. Ora quando un gentiluomo di onorevole famiglia, ricco, in brillante carriera, domanda una giovane che non lo spregia, e si vede opporre un assoluto rifiuto; è in diritto di domandare una spiegazione e questa spiegazione, signor Ramsay... io l'esigo».

proclamare la demolizione delle istituzioni costituzionali.

Il ministro Crispi come colpito in pieno petto da quell'attacco, scattò e rispose riconoscendo esser vero che alcuni oratori in quella adunanza pubblica eccedettero, ma che egli l'aveva preveduto e che «tuttavia aveva creduto conveniente di impedire all'autorità politica l'istruzione di «serbare un'attitudine moderata allo scopo «d'impedire che la repressione violenta «degenerasse in turbolenze, in atti gravi «e deplorevoli».

Il ministro di grazia e giustizia, onorevole Zanardelli, fece eco alle parole di Crispi, ma Saracco, pure concedendo che ragioni di convenienza politica «specialmente alla vigilia della venuta dell'imperatore — come disse, marcando la frase — potevano giustificare gli apprezzamenti del ministro degli interni, conchiusa con queste parole:

— Mi permetto tuttavia, perchè ne sento il dovere, di raccomandare vivamente che, presentandosi di bel nuovo l'occasione di permettere un comizio in una pubblica piazza, si prevenga il rinnovarsi di quanto ho dovuto deplorare».

Si notò una grande vivacità nelle parole del ministro Saracco, la cui uscita dal gabinetto non sarà molto lontana.

In seguito a questo incidente, appena terminato il Consiglio, parecchi ministri si trattennero in animato colloquio nelle sale del palazzo della Consulta, mentre il ministro Zanardelli rimase lungamente nel gabinetto di Crispi.

Annessione della Bosnia e dell'Erzegovina

A Vienna torna a correre la voce che la Bosnia e l'Erzegovina verranno finalmente incorporate all'impero austriaco.

Si dice, anzi, che il governo austriaco ha aperto in proposito delle trattative colla Porta.

L'Austria sarebbe disposta a pagare alla Turchia una data quantità di milioni come indennizzo, e si accoglierebbe una parte dell'indennità di guerra che la Turchia deve alla Russia.

ITALIA

Brescia — Il coraggio d'un fanciullo. — Il fanciullo Francesco Perizzi, anni 12, di Carpenedolo, trovandosi in campagna per la vendemmia, vide una sua sorellina di tre anni cadere in una roggia e

andar travolta dalle acque sotto il ponte. Spiccar un salto allo sbocco inferiore del ponte, e tenendosi aggrappato alle piante, afferrare la piccina, e trarla alla riva, fu un momento solo.

Modena — Duecento famiglie senza pane. — La filanda Diena di Spilambato sta per chiudersi. Il proprietario cav. Diena — così scrivono al *Resto del Carlino* — vedendo che le larghe concessioni fatte in occasione del recente sciopero non bastavano a mettere in calma gli animi delle operale inesplicabilmente eccitati, si è visto costretto ad ordinare la chiusura della filanda. Sono così 200 famiglie a cui viene meno la principale fonte di guadagno.

ESTERO

Francia — Da vedersi da qui a diciannove anni. — Il signor Lallemand, eseguendo la triangolazione del suolo francese, poté constatare un movimento d'altalena che si produce intorno al parallelo che passa per Marsiglia.

Mentre a quell'altezza il suolo francese resta fisso, esso va abbassandosi di un sol pezzo in tutta la regione situata al nord. All'estremità, vale a dire a Dunkerque, l'abbassamento raggiunge annualmente i tre centimetri, dimodochè la Francia potrà essere invasa, col tempo, dalla Manica.

La generazione attualmente però può rassigurarsi; la catastrofe, se avrà luogo, non potrà prodursi che fra diciannove anni. Meno male! Se mai non avvenisse, nessuno certo allora ne muoverà osservazioni al signor Lallemand!

Germania — Protesta giustissima. — La stampa del centro protesta oggi ad alta voce contro i giornali ebrei tedeschi che quotidianamente pubblicano lettere romane, piene di calunnie infami contro il Santo Padre e la Santa Sede. Anche la officiosa *Rei hezeitung* giornale di corte si associa che non si tratta affatto di articoli spontanei, ma invece di *bestiale Arbeit* (lavori ordinati e pagati lautamente da colui che ne profitta) cioè il governo italiano.

Spagna — La regina all'esercito. — Prima di lasciare San Sebastiano, la regina visitò tutte le caserme. Il generale Lowa riunì tutti gli ufficiali, e la reggente indirizzò loro alcune parole di felicitazione per la tenuta e la disciplina delle truppe, terminando così: «L'esercito non deve mai mescolarsi alle questioni politiche; esso è la salvaguardia dell'ordine, del re e della patria; esso deve consacrarsi tutto alla nazione».

Cose di Casa e Varietà

Tram Udine-San Daniele

Ieri l'altro i rappresentanti dei comuni interesi tennero riunione per prendere notizie più dettagliate e precise sul contratto. Lunedì, nuova riunione. Martedì o mercoledì sarà in Udine il signor Neufeld di Vienna per firmare il contratto definitivo.

Morto idrofobo

L'altro ieri moriva a S. Vito al Tagliamento certo Cascutti arrotondo affetto da idrofobia. L'infelice, sono due mesi, ritornando da Codroipo, veniva morsicato da un cagnolino. Lascia la moglie e due figli.

Un'annegata e una caduta fatale

In Trasaghis, il 29 scorso, Del Negro Maria, attraversando il torrente Melo venne travolta dalle acque ed annegò.

La Frisacco il giorno stesso il costadino Marcolin Giovanni, arrampicatosi su di un albero per raccogliervi noci, ne cadde, riportando gravi contusioni al capo, sì che ne morì.

Programma musicale

dei pezzi che la banda del 35.º regg. fant. eseguirà domani dalle ore 7 alle 9 pom. sotto la loggia municipale:

1. Marcia «Volontari d'Africa» Barbera
2. Rimebrauze «Un Ballo in Maschera» Verdi
3. Valzer «Sul lago di Nemi» Rognaro
4. Rimebrauze «Mignon» Thomas
5. Marcia solenne (Coro ipno) Goldmark
6. Regina di Saba» Aureggi
7. Galopp «Goccioloni di Montagna» Palazzi

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio

a tutto il mese di agosto 1888.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N. 1,077,901
Libretti emessi nel mese di agosto » 19,763

Libretti estinti nel mese stesso » 0,127,854
Rimanenza N. 12,076

Credito dei depositanti in fine del mese precedente L. 16,638,128
Depositi del mese di agosto » 13,396,701

Rimborsi del mese stesso L. 30,034,829
Rimanenza L. 13,183,184

Rimanenza L. 16,851,645

I vini italiani a Bruxelles

Disparci particolari da Bruxelles annunziano che la giuria dei vini ha ultimato il

suo lavoro. Poi vini italiani le proposte dei premi sono abbastanza numerose e fra queste non poche di prim'ordine.

Fra le proposte di premi di primo ordine (diplomi d'onore e medaglie d'oro) sarebbero le ditte seguenti: Ciozzone Francesco e Co di Torino, Ostini Felice di Roma di Roma, Mirafiori conte Emanuele di Cuneo, Laboret-Melini Luigi di Firenze, Gancia fratelli di Canelli (Piemonte), Gurrivieri Cesare di Bologna, Rouff. I. di Napoli, Guillot barone Matteo di Alghero (Sardegna), Ruffino I. L. di Firenze. I vini di queste ditte e produttori fanno parte di quelli raccolti nel padiglione di degustazione eretto nei giardini dell'esposizione di Bruxelles, a cura del circolo Enofilo italiano, al quale il giuri internazionale ha conferito un diploma di onore, quale compenso alle cure ed agli impegni del circolo a vantaggio dell'enologia italiana.

Una nuova industria

Il *Daily Chronicle* riferisce essere stata formata a Londra una società per intraprendere una nuova industria.

Kasa consiste nel vendere le cartoline postali a soli 5 centesimi l'una.

Queste cartoline sarebbero state eguali a quelle ora in uso, e mediante un contratto colla direzione delle poste, avrebbero lo stesso corso.

Soltanto ai margini e agli angoli vi sarebbero dei piccoli avvisi. Per quanto lo spazio per iscriverli sia con ciò alquanto ridotto vi sarebbe sempre un tornaconto notevole a comprarle.

Si calcola che l'anno scorso siano vendute in Inghilterra 180 milioni di cartoline postali. La società ritiene perciò di fare un buon affare coi prezzi che le verranno pagati per questo nuovo genere di pubblicità.

Rialzo di sconto alle banche estere

Da due telegrammi privati rileviamo come la banca d'Inghilterra abbia l'altro ieri rialzato da un punto il tasso di sconto, portandolo dal 4 al 5 per cento.

Dietro questo rialzo la banca di Francia ha pure aumentato di un punto il tasso di sconto, portandolo dal 3 1/2 al 4 1/2 per cento.

Causa dell'aumento di sconto alla banca inglese, furono i continui prelevamenti di oro che specialmente in questi ultimi giorni si notarono rilevanti.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione molto bassa nord-ovest; alquanto bassa alta Italia, elevata sud-ovest — Cristianaud 728 — Italia nelle 24 ore barometro discese specialmente al nord — pioggia al nord — Venti forti tra sud e sud-ovest — Specialmente centro — Cielo quasi dappertutto coperto, venti freschi a forti terzo quadrante — Barometro 753

Appendice del CITTADINO ITALIANO

STUDI FRIULANI

DEL

dott. GIUSEPPE v. ZAHN

Il patriarca negò la sua approvazione a questo contratto, e, poichè il conte si trovava allora in buone relazioni col patriarcato, non proseguì l'affare, e il cambio di possesso non ebbe luogo (?). In causa dell'avversione di Guglielmo di Mels a conservare il feudo, e perchè egli non vendesse più di quello che gli era lecito, il patriarca fece di nuovo valere i suoi diritti sopra Venzone (?), e comperò alla fine quel possesso per mille e cinquecento marche. Ma Raimondo, abbisognando per le sue lotte di famiglia in Lombardia di molto denaro, lo vendette a sua volta al duca Meinardo di Carinzia (?). L'investitura, onde fu seguito quest'atto, era fatta di tal guisa che non solo conservava al patriarcato la sovranità, ma stabiliva il conferimento del feudo al duca solo vita durante (?). Si

doveva tuttavia prevedere che i venzonesi, gente poco trattabile già sotto un vassallo del patriarcato, e insaprita per quanto s'era fatto contro il suo benessere, non sarebbero diventati più mansueti sotto la mano di un principe straniero. Poi bisognava riflettere che si sarebbe sempre lottato contro la clausola del tempo dell'investitura, e che cedere una soglia del patriarcato anche per poco era come privarsene per sempre.

Di fatto nulla fu più a cuore ai venzonesi che antitizzare la recente sollevazione di Gemona contro il patriarcato, coll'accogliere i fuggiaschi e i loro averi (1292) (?). Essi cercavano protesti per una lotta di confini col partito patriarcale di Gemona, e cancellarono la commissione a sassi e a frecciate. Anche questa volta tuttavia il patriarcato, non ostante l'adoperarsi del conte di Gorizia, non si mosse dal suo primo divieto (?).

Quindi Venzone tanto più facilmente schiorossi dalla parte del conte nella sua guerra contro il patriarca Otobono (1307). Coll'aiuto di soldati mercenari striniani, sotto un signore di Stubenberg, fu nondimeno costretta ad arrendersi; e pagò la pena colla distruzione delle sue

mura. Ma pochi mesi dopo la ebbe di nuovo in possesso il duca Enrico di Carinzia.

Le mura, che in doppia linea anche oggidì circondano la cittadella, sono quelle che allora furono erette di nuovo.

Si comprende che l'accaduto non poteva rendere più miti i venzonesi. «Sotto la protezione di un re potente — scrive Joppi — essi si erano fatti arditi e provocatori, ad ogni minima causa facevano dure rappresaglie... Mosso dalle continue lagnanze il parlamento trattò nel 1327 di proibire ogni commercio con questa terra, e solo in considerazione del re-duca Enrico si fece che la cosa non avesse luogo. Dopo la morte di Meinardo di Carinzia, non ostante la clausola d'investitura del 1298, suo figlio avea ricevuto in feudo Venzone alle stesse condizioni. Forse si pensava che il duca era vecchio o senza eredi, e che quel possesso dopo la sua morte verrebbe trasferito nella guisa consueta. Non si può decidere se queste difficoltà con Venzone sieno state l'unica causa per cui, come venne osservato prima, la strada commerciale a traverso la valle del Fella fu abbandonata, ma certo dovettero avervi gran parte. L'aspettazione di vedere ben presto la città tornare ai suoi antichi possessori andò delusa; poichè la contessa Beatrice di Gorizia, madre e tutrice del minore conte Giovanni Enrico, offerse al duca per avere Venzone l'abbandono di ogni suo credito e seicento marche. Enrico, grazie alla parentela, vi si decise (9 febbraio 1335) due mesi prima della sua morte (?).

(1) Intorno a questa sollevazione presso il Bianchi, l. c. XXVI 241-250, ci sono tredici documenti. Quale ne sia stata la causa non si sa. Il nipote del patriarca, Alamanno della Torre, capitano di Gemona, capì male: egli fu ferito, il castello venne preso, il capitano di Gemona imprigionato, la metà delle Chiese invase ecc. — tutti fatti che lasciano supporre un cattivo governo e fanno pensare ad esso come alla cagione del tumulto.
(2) *Austria-Friulana* 26. I venzonesi s'erano rivolti per aiuto al conte Alberto di Gorizia, fratello del loro signore. Che egli vi si sia immediatamente al può concludere dalla esplicita risposta del patriarca Raimondo, il quale gli fece dire, essere necessario «quod comes ostenderet sibi quale ius habebat in Venzone, ut sciret si ipse nominis patriarche, aut ipse dominus comes cognoscere debeat de eorum predicta». (Bianchi l. c. 245, n. 648).
(3) Joppi, l. c. 15, 16 — *Mon. Germ. Ser. XIX (Aqua fortul.)* 216.

(1) Joppi, l. c. 16; Rubels: *Monum.* 850.

(Continua.)

nord — 757 centro 760 sud, mare agitato costa tirreno.

Probabilità:

Venti di freschi a forti del N. N. E. quad. giranti a ponente — cielo coperto, con piogge nord, centro. Nuvoloso estremo sud. (Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Mercato odierno

Prezzi oggi praticati sulla nostra piazza

Granaglie

Granoturco vecchio L. 10.— 11.25 Al' ett.
Frumento > 17.— 17.80 >
Castagna > 6.50 10.50 Al q.le

Ovea

Ovea al cento L. 7.50 a 8.—

Pollerie

Galline peso vivo L. 1.— a 1.05 Al kilo
Pollastri > 1.10 a 1.20 >
Polli d'India femm. > 1.— a 1.05 >
masch. > 0.90 a 0.95 >
Anitre > 1.10 a 1.15 >
Oche vive > 0.80 a 0.85 >

Burro

Burro del piano al kilo L. 1.75 a 1.80
monte > > 1.90 a 1.95

Foraggi e combustibili

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qual. v. L. 5.30 5.50 al q.
II > > 3.50 3.75 >
della Bassa I n. > 4.— 4.40 >
II > > 3.— 3.25 >
Erba medica nuova > 5.70 5.90 >
Paglia da lettiera > 3.75 0.— >
da foraggio > 0.— 0.— >

Compreso il dazio

Legna tagliata L. 2.45 2.65 al q.
in stanga > 2.30 2.40 >
Carbone I qualità > 7.— 7.50 >
II > 6.— 0.— >

Legumi

Patato Al kilo L. — 5 5.50
Fegoline > > — 14 — 15
Id. sohiave > > — 13 — 20
Pomodoro > > — 18 — 20
Fagioli freschi > > — 14 — 18
Funghi freschi > > — — —

Frutta

Nocelle > 26.— 22.— >
Pomi > 8.— 12.— >
Pera butiro > > >
comuni > 12.— 16.— >
ruggine > 16.— 18.— >
Uva Bianca > 30.— 35.— >
Nera > 32.— 40.— >
Americana > 20.— 22.— >

Stagione opportunistica

per la cura depurativa degli umori alterati dalla scrofola erpetismo e malattie acquisite, venne a proposito giudicata dai medici la primavera e l'autunno non esclusi assolutamente l'inverno e l'estate per quelli che possono allontanare gli estremi della temperatura. E certamente il moderato clima è più consonante alla generale condizione degli infermi nel trovare la massima utilità propria dell'ingestione di rimedi alternati migliori, che modificano il ricambio organico e la composizione chimica del sangue. Sicché può ritenersi, che nell'aumentata naturale traspirazione della pelle, mediante l'uso d'una efficace terapia; si ottenga l'espulsione degli elementi morbosi. Fra i rimedi che meglio di tutto in queste annate contingenze soddisfanno al desiderato successo è di provata e indubbia utilità il sciroppo di Parigina e di succhi vegetabili, preparato con magisterio proprio senza l'azione del fuoco e privo di sostanze qualunque nocive dal dottore Giovanni Mazzolini di Roma, e perciò fu premiato con le più grandi onorificenze.

Unico deposito in Udine alla farmacia Comessati.

Diario Sacro

Domenica 7 ottobre — Maria SS. del Rosario. — Visita a s. Pietro m.
Lunedì 8 ottobre — s. Brigida vedova.

Napoli, 8 ottobre 1885.

Sigg. SCOTT e BOWNE,

L'Emulsione Scott da me sperimentata nella Clinica Oculistica del Prof. Tosti dell'Annunziata di Napoli e nella pratica privata, ha dato ottimi risultati. Nei bambini linfatici, negli scrofoli, affetti da Oftalmia, dove è indispensabile una cura generale, ha trovato essere la Emulsione Scott ben tollerata, e rispondendo bene come medicamento ricostituente.

Dott. GIUSEPPE MOYNE

Prof. e Direttore della Clinica Oculistica della Real Santa Casa dell'Annunziata di Napoli. Largo Monte Calvario.

Bologna, 9 agosto 1885.

Diobiaro io sottoscritto d'aver in due circostanze adoperato il Balsamo del sig. capitano Casimiro B. Sasia e con risultato favorevolissimo. Furono sopra un'estesa piaga alla metà destra del petto di un giovanetto e causata da profonda abbruciatura con scopertura di porzione, in alto, del gran pettorale; nell'altra si trattava di una piaga varicosa nella gamba sinistra di una donna attempata, e che aveva resistito a varie cure precedentemente praticate.

In fede mi firmo

Cav. Ferdinando P. Verardini

BIBLIOGRAFIA

«Schemi di Omelle»

per tutte le domeniche dell'anno raccolti dal suo L. G.

E' un libretto di bel formato e tascabile, ricco, nei suoi schemi, di citazioni della s. Scrittura e dei ss. Padri. Per chi non ha tempo di occupare alcune ore in apparecchio all'Omella domenicale, si presta a meraviglia. Passeggiando legge lo schema, ricorda il vangelo, trova apparecchiato il lavoro che facilmente impolpa e rende atto agli uditori cui deve parlare. E' un libretto come tanti altri di si fatto genere, ma a molti va preferito e per la esattezza delle citazioni, e per la brevità ancora accompagnata da sodi e svariati pensieri sempre i più opportuni.

Si vende alla tipografia del Patronato in Udine al prezzo di lire UNA la copia.

ULTIME NOTIZIE

ROMA, 5 Ottobre.

Si annuncia positivamente che l'Imperatore di Germania sarà ricevuto dal S. Padre domenica, 14, dalle ore 11 a mezzogiorno.

Si assicura che il viaggio del Crispi a Monza piuttosto che dai concerti da prendersi per l'arrivo di Guglielmo II, sia stato cagionato dalla necessità di conferire col re in seguito a gravi notizie venute dall'estero.

Il consiglio dei lavori pubblici si pronuncerà favorevole alla domanda della navigazione a vapore sui fiumi del Veneto, della Lombardia e del Piemonte.

L'ufficio della stampa smentisce la notizia che nel bilancio della guerra esista un deficit di 25 milioni. L'Osservatore Romano dice che il ministro Magliani dimostrerà alla Camera il disavanzo essere straordinario non ordinario.

La Gazzetta di Colonia pubblica il testo della lettera che il Vescovo Strosmayer indirizzò al Papa intorno al noto incidente. In questa lettera il Prelato spiega che parlando, nel suo telegramma indirizzato agli organizzatori delle feste di Kiew, della grande missione riservata alla Russia, intese unicamente di fare allusione alla conversione della Russia al cattolicesimo.

Ieri, l'onomastico dell'imperatore d'Austria si celebrò solennemente alla Chiesa dell'Anima. Assistevano le due ambasciate austriache presso il Vaticano e presso il Quirinale, e i cardinali Rampolla, Vannutelli e Melchers.

Assicurate che Menotti Garibaldi chiamerà a Roma i reduci per la venuta di Guglielmo. Ciò produce malcontento e dissenso nei puri.

La difesa delle coste.

Il ministero della guerra, oltre ad avere istituita una commissione permanente, composta dei generali Cosens, Mattei, Garnei e del contrammiraglio Cottrau, ha ordinato che si comincino gli studi riguardanti il golfo di Napoli e le isole napoletane che dovranno poi estendersi alle fortificazioni di Capua e alle frontiere di Gaeta.

Identici studi saranno fatti per l'arcipelago toscano e l'isola di Sicilia.

Per la Sardegna gli studi sono stati completati sotto la direzione del tenente generale Mayo.

Disastri nella Bergamasca.

Pur troppo — scrive la Gazzetta di Bergamo del 3 — quello che si temeva, si è avverato; in seguito alle nuove e dirotte piogge di questi ultimi giorni, altri disastri si hanno a lamentare nella nostra provincia.

Un telegramma giunto stamane alle 11 annuncia che il ponte Tino in territorio di Vilminore è andato interamente distrutto; e che le acque della Valle Mana, in territorio di Schilpario, essendosi verificata una straordinaria rottura alla sponda, hanno cambiato di vaso.

Il ponte Tino era della luce di m. 16, ad arco depresso; e fu costruito nel 1869.

La veemenza delle acque, cresciute a dismisura per le piogge dello scorso settembre, ne avevano distrutta la platea, per cui si dovette provvisoriamente ripararvi alla meglio; la piena di stanotte tolse le

fondamenta alle spalle, ed il ponte venne travolto.

Le acque poi della Valle Mana, distruggendo distrussero la strada provinciale.

Fascio italiano.

Il Fanfulla annunzia che il generale Boni sarà nominato comandante dell'arma dei Carabinieri. — Genova venne acclamata sede del quinto congresso dei ragionieri, da tenersi nella ricorrenza del centenario di Colombo. — Telegrafano da Palermo (4) al Messaggero: Stanotte furono arrestati più di 200 mafiosi. Molti altri arresti furono eseguiti nella provincia. La città è impressionatissima; grande commozione. — A Leno l'altra notte un grande incendio si sviluppò nel magazzino dei legnami della ditta Zangarini Bortolo. Il danno complessivo si calcola a 47 mila lire. Si ignora la causa. — L'Adige durante la notte continuò a crescere 4 centimetri all'ora non vi è pericolo di sorta. La giornata di ieri passò senza pioggia fino a sera, quindi oggi decrescenza. — La salma di Correnti sarà trasportata a Milano, ove giungerà domani verso le ore 3 pom. e sarà deposta nella cappella ardente che si farà in una sala della Stazione centrale. Domenica poi verrà trasportata al Cimitero monumentale.

Fascio estero.

In Francia una circolare del Ministero ai Prefetti ordina l'esecuzione rigorosa del decreto relativo agli stranieri. L'ufficio delle dichiarazioni si aprì domani. I documenti, oltre il passaporto, devono portare il visto del console. La Liberté ripete che scopo principale di questo decreto è di porre delle difficoltà alla residenza degli operai esteri. — Il Petit Marsellais, riferendo il giudizio pronunciato dal tribunale della Gran Canaria il quale condannò ad unanimità l'imperizia e l'imprudenza del comandante della France, Veri, dice che il giudizio definitivo dovrà essere pronunciato dal tribunale della Capitaneria generale marittima di Cadice, da cui dipendono i porti nella Canaria. — La Tribuna ha da Zanzibar che il vapore Swallow appartenente al Sultano fu spedito alla costa per imbarcare gli inglesi e salvarli. Gli insorti hanno catturato una nave italiana. — E' stato prorogato a tutto il 15 novembre prossimo il tempo utile per le domande di ammissione alla esposizione di Parigi. — Telegrafano da Parigi che sessanta impiegati funzionano alla prefettura per ricevere le dichiarazioni degli stranieri. — Essendo stata confermata la sentenza di morte, oggi in uno dei cortili delle carceri di Budapest, verrà giustiziato l'assassino Giovanni Szmit, che, dopo avere ucciso a Trieste certo Grinasse, lo rinchiuse in un baule e poté allontanarsi senza che nessuno sospettasse di lui. Fu poi arrestato in Ungheria, a Budapest, e confessò il suo delitto.

TELEGRAMMI

New-York 5 — Secondo le informazioni la commissione senatoriale degli affari esteri domandò a Cleveland di aprire negoziati con l'Inghilterra per l'acquisto del Canada. — Blais sarebbe l'istigatore della proposta che non ha alcuna probabilità di essere accettata.

Madrid 5 — Si ha da Avana: Lo sciopero degli operai di tabacchi è terminato.

Londra 5 — Una bufera di neve violentissima vi fu nella Scozia, la temperatura è freddissima.

Bucarest 4 — Il principe di Galles è giunto e fu ricevuto alla stazione dal re. L'intervista fu cordialissima fra il re e il principe; si abbracciarono parecchie volte.

La città è brillantemente pavesata. Il re e il principe partirono nel pomeriggio per Sinaja dove si faranno delle feste brillanti.

Bologna 5 — Il re di Grecia e il principe ereditario di Danimarca visitarono l'esposizione, esprimendo il soddisfacimento agli espositori.

Atene 5 — La Camera si convocherà il 24 corr., per assistere alle feste del giubileo.

Napoli 5 — Acton si imbarcò a bordo del Savoia a Castellammare dirigendosi a Gaeta, dove prenderà il comando della squadra.

Tangeri 5 — La corvetta portoghese è ritornata per appoggiare i reclami per l'affare di Larrach.

NOTIZIE DI ROMA

6 ottobre 1885
Rend. It. 5 q. 100. 1. genn. 1885 da L. 99.10 a L. 98.20
Id. 1. lugl. 1885 da L. 98.95 a L. 98.00
Rend. annuo in carta da P. 81.— a P. 81.25
Id. in argento da P. 82.25 a P. 82.50
Rend. eff. da L. 209.— a L. 209.50
Rend. annuo antr. da L. 209.— a L. 209.50

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

5 ottob. 1885	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p
Barometro ridotto a 10. alto metri 110.10			
Vento del mare millim.	740.3	740.9	742.7
Umidità relativa	83	80	83
Stato del cielo	piovoso	coperto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione)	—	—	—
Velocità chil.	0	2	0
Termom. centigrado	16.6	18.6	15.8
Temperatura mass. 18.0 min. 14.7	Temperatura minima all'aperto	—	15.0

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di			
Veneria	(ant. 1.43 M. (pom. 12.50	6.10 5.11	19.10 D. 8.30 >
Cormons	(ant. 2.59 (pom. 3.50	7.54 6.55	11 M. —
Pontebba	(ant. 5.50 (pom. 4.20	7.44 D. 6.39 D.	10.30 —
Cividale	(ant. 8.31 (pom. 1.30	10.20 8.40	— 8.46
S. Giorgio (ant. 6.— di Nogarò (pom. 3.48	—	—	—
Arrivi a Udine dalle linee di			
Venezia	(ant. 2.30 M. (pom. 3.30	7.36 D. 6.19 >	9.56 8.05
Cormons	(ant. 1.11 (pom. 12.50	10.— 4.27	— 8.08
Pontebba	(ant. 0.10 (pom. 12.38	9.50 7.35	— 8.20 D.
Cividale	(ant. 5.40 (pom. 1.30	10.20 3.20	— 8.14
S. Giorgio (ant. 8.21 di Nogarò (pom. 6.03	—	—	—

ANTONIO VITTOREI gerente responsabile

ACQUA ANTIAPOPLETTICA
Weissmann
PER GLI AMMALATI DI NERVI
Tutti coloro che soffrono di
Nervosità
in generale, accompagnata di male alla testa, Migraña, Congestioni, Irritabilità, Angoscia, Insonnia, Stato morboso generale del corpo, inquietudine, come pure tutti coloro che hanno avuto

Colpi apoplettici
ed ancora ne patiscono le conseguenze — in somma tutti quelli, le cui malattie sono causate dalla debolezza dei nervi, sono pregati caldamente nel loro proprio interesse di farsi dare il mio opuscolo:

«Delle malattie nervose e dell'apoplessia. Maniera di prevenirle e di curarle»

il quale sarà consegnato e spedito gratis e franco

dai sottoscritti depositari della mia acqua antiapoplettica.

A chi preme non soltanto il benessere proprio ma anche quello dei suoi cari — chi vuol conservare la vita e rendere la salute ad una creatura martirizzata dai mali nervosi — non tralasci in nessun modo di procurarsi il suddetto opuscolo che sarà spedito gratis e franco.

Romano Weissmann
Già medico di battaglia nella milizia membro onorario dell'ordinamento italiano della « Croce Bianca »

UDINE, Francesco Mininini, negoziante.
— Alessandria, presso D. Melina Geometra Via Dante N. 4. — Ancona, Duranti e Hechinger, Casa di Spedizioni. — Bari, Francesco Roberti, Casa di Spedizioni. — Bergamo, la Direzione del « Monogramma ». — Bologna, G. Golinelli a C. Casa di Spedizioni. — Brindisi, E. Dionisi, Casa di Spedizioni. — Catania, Enrico Schepartier e C. Casa di Spedizioni. — Cosenza, Giuseppe Mininini, Casa di Spedizioni. — Ferrara, Niccolò Zenti, farmaceutica. — Firenze, Rinaldo Kautel Via Orto 43 bis. — Genova, G. Losano, Piazza del Campo 6. — Messina, Enrico Schepartier e C. Casa di Spedizioni. — Milano, Fratelli Kraus, Via S. Paolo 8. — Napoli, La Società Unione cooperative di trasporti. — Palermo, Fratelli Elia, Piazza e Piazza Funderia N. 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10. — Piacenza, Antonio Bardi, Casa di Spedizioni. — Roma, Africa Leone e C. Piazza di Spagna 49. — Tortona, Michele Biondi, Casa di Spedizioni. — Torino, U. Delmasio, Via Carlo Alberto 24. — Verona, Giuseppe Naffi e moglie, Piazza Erbe 2. — Venezia, deposito generale per l'Italia presso CIRELLI METZGER & C. Trasporti internazionali, S. M. del Giglio.

VITA DI DANTE ALIGHIERI
Nuova recensione sulla vita e sulle opere di Dante Alighieri per Giovanni Diaconio.

Si vende presso la tipografia del Patronato e la libreria Raimondo Zorzi al prezzo di L. 3.50.

Gli abbonati al nostro giornale riceveranno l'opera al prezzo di lire 3, mandando vaglia e richiesta al M. R. D. Giovanni Diaconio in Riva di Bologna.



AMERICA

RED - STAR - LINE

Vapori reali Belgi fra

ANVERSA

NUOVA YORK

e Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. — Batelli di prima classe, eccellente nutrimento a prezzi moderati.

Per informazioni rivolgersi **Josef Strasser** in Innsbruck oppure **Rinaldo Colla** in Milano.

Unica speciale fabbrica premiata



d'ogni sorta di articoli tanto in oggetti per chiesa che per famiglia

Incoraggiato il sottoscritto dalla benevola accoglienza che i numerosi avventori fecero alla produzione della sua officina in arredi sacri ed oggetti per uso domestico; si fa un dovere di avvertire oggi la forte clientela tenera e ricca deposita, in modo da poter tantosto soddisfare alle desiderate commissioni che gli pervenivano fabbricando oggetti ad ogni richiesta sopra speciali disegni riducendo a nuovo ogni sorta di oggetti vecchi anche resi inservibili.

Nuove e vantaggiose condizioni può il sottoscritto offrire nei prezzi che non temono la concorrenza nel mercato garantendo con cauzione la solidità e la durata delle argenterie insegnando il modo di conservarle ed accorda di lazioni al pagamento senza frutto in sorta.

Si rivolge quindi al Molto R. R. per Curati fabbricaria e rettori di chiese sperando che gli vogliano continuare loro compatimento come in passato, che nulla trascurerà per adempire ai loro comandi.

Con la massima osservanza

DOMENICO BERTACCINI
Fabbricatore e negoziante in ogni articolo
Via Mercatovecchio Udine (4)

Alto là, Passeggeri...

Alto! Si rende noto agli animali bipedi che s'occupano di Sport, di corse o velocipedi, che da oltre sei anni si pubblica in Torino un periodico monstro, un giornale... divino, che tratta di sport della parte primaria senza lasciar neppure la parte letteraria con splendidi disegni in cromolitografia, che mai ne furono visti uguali in fede tale.

Chi vuol sapere il nome di questo gran giornale sappia che è «LA RIVISTA» (*) e che è settimanale la quale, spacciata nove, mai vista e sorprendente, val dieci lire misere all'anno solamente!!

Che più? Per dimostrare che la reclame è onesta se ne spedisce gratis un numero a richiesta...

Orsù dunque correte, scrivete in Corso Umberto, quindi, piano terreno: l'Ufficio è sempre aperto.

(*) La RIVISTA VELOCIPEDISTICA — Torino. — Le associazioni si ricevono anche presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta, n. 16.

Timbro Melanofotografico Gallimberti

(Brevettato)

Questo timbro imprime non già parole o monogrammi ma la fedelissima effigie di qualsiasi persona; come pure vedute prospettive ecc. — Lo si adopera con meravigliosa facilità, senza alcun preparato speciale. Esso è contenuto in un elegante gaglietto e la sua durata è senza limite.

Inviando L. 3.50. colla fotografia, da cui trarre il timbro, e all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta, 16, Udine, lo si riceve franco di porto.

Il timbro melanofotografico va ad essere, senza alcun dubbio, uno fra i successi utili e gentili dei nostri giorni.

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l'occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonché GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant'altro ritenuti per Chiesa.

APPARATI SACRI

URBANI E MARTINUZZI

(antico negozio Adamo Stuffer)

UDINE — Piazza S. Giacomo, N. 12 — UDINE

S'invitano i sig. Fabbricieri, per qualunque occorrenza in articoli da Chiesa, a portarsi al suddetto negozio, onde conviarsi del grande smercio ed assortimento, o della modicità dei prezzi. Essendo in relazione con una importante fabbrica di damaschi color cremisi per colonnati, è in grado di fornire qualunque commissione in pochi giorni, ritirandone la materia prima.

Il reverendo Clero poi troverà variato e grande assortimento di drapperie e pettinati neri, a prezzi da non temere concorrenza. — Stante l'aver servito per 50 anni questa spettabile clientela con generale soddisfazione, sarà cura dei suddetti di accontentarla anche per l'avvenire...

ELIXIR DI SALUTE

POTENTE RISTORO ANTIMIASMATICO TONICO DIGESTIVO ANTINERVOSO

SPECIALITÀ IGIENICA

PIETRO RUFFINI

DISTILLATORE-LIQUORISTA

Stabilimento di produzione — FIRENZE — Amministrazione e deposito
Via Ripoli N. 77. — Via del Mercatino N. 2.

Questo ritrovato è un accozzo di vari prodotti tutti compatibili fra loro risultanti dallo spostamento e dalla distillazione di varie sostanze non appartenenti al Regno minerale, ed ottenuti con vari Processi chimici già consigliati da valenti autori, si italiani che stranieri.

Sue proprietà Fisiologiche e modo di usarlo

Ritorna le forze nervo-muscolari, eccita soverchiamente lo spirito, ed aiuta poco la circolazione sanguigna, è tonico per eccellenza. Può adoperarsi utilmente in tutti quei casi di debolezza, di impotenza e di atonia dello stomaco, e soprattutto come preservativo contro le febbri miasmatiche. Quindi viene raccomandato in singolar modo a tutti quelli che dimorano in luoghi bassi e palustri ai quali basterà un piccolo bicchierino a digiuno seguito al più da un secondo dopo il desinare per far buone digestioni e non incorrere nel pericolo della febbre intermitte.

Potrà pure impiegarsi con vantaggio nel tifo, nelle febbri putride e nella miliare, quando occorra riattivare la circolazione sanguigna, spingendo in tal caso le dosi fino a quattro once al giorno. Qualora poi si voglia trar profitto soltanto delle sue proprietà tonico-analitiche per le debolezze di stomaco, basta per avvalorare le facoltà degli organi digerenti in stato d'atonia, far d'uopo prendere una sola oncia alata dopo o prima di ciascun pasto. Per gli individui di costituzione molto delicata e per non adulti riducesi la dose alla metà o al terzo a dose d'acqua.

Sia schietto o diluito con acqua, l'Elixir della Salute, è sempre una bibita piacevolissima e superiore ai liquori più squisiti, che invita ad esser preferito anche da tutti coloro che sono abituati a predisporre lo stomaco ad una buona digestione mediante il pernicioso Assenzio e vari altri nocivi e nauseanti liquori.



FLUIDO

rigeneratore dei capelli

del dottor Chenevier di Parigi

Con questo prodotto, seriamente studiato, l'esimio dott. Chenevier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Essi ARRESTA immediatamente la CADUTA dei medesimi, li rinforza e ne impedisce la deteriorazione. — La bottiglia grande L. 5. — La piccola L. 3.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano



REMONTOIRS

DIogene

Orologi da tasca in nickel, smaltati, o incisi, e con dorature di fabbricazione speciale e accuratissima a macchina (interchangeable) cioè, che si può cambiare qualsiasi pezzo del meccanismo con altro che si può avere indicando il numero del pezzo, come si vedono segnati sul listino-istruzione che va unito ad ogni remontoir.

I Remontoirs Diogene portano la marca di fabbrica impressa sulla macchina. Sono veri Cronometri di poca spesa, da L. 16.50 a L. 22 — e si vendono in eleganti scatole presso l'orologiaio **LUIGI GROSSI** in Mercatovecchio 13, Udine.

EMULSIONE

SCOTT

d'Olio Puro di Fegato di Merluzzo CON Iposofiti di Calcio e Soda.

A tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Iposofiti.

Quarisco la Tisi.
Quarisco la Anemia.
Quarisco la debolezza generale.
Quarisco la Scrofola.
Quarisco il Rumatismo.
Quarisco la Tosse e Raffreddori.
Quarisco il Rachitismo nei fanciulli.

È ricchissimo di calcio, e di odore e sapore gradevolissimo di facile digestione, e la sopprimono le donne più deboli.

Preparato dal Dr. SCOTT e JONES - NUOVA YORK

Si riceve in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta, 16 - Udine

Deposito di specialità nazionali ed estere

Si ricevono commissioni per inserzioni di avvisi in qualunque giornale d'Italia e dell'estero.

Incredibile.... ma vero

Ma Lei, Signore, non è più Lei? permetta che rispettosamente le presenti i miei... rispetti. Tempo fa la vedeva andar zoppicando che mi faceva proprio compassione, ed ora invece incide spedito e presto da non conoscerla.

Amico caro, la fortuna bisogna saper afferrarla quando la capita.

Vorrebbe essere tanto buono di dirmi come ha fatto ad ottenere che i suoi calli abbiano acquistato tutto il valore della parola e siano calati davvero? Vede bene che io non posso andar avanti e smentir communi sopra la cosa.

La cosa è semplicissima; non avete che a portarvi all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano in via Giorgi N. 23 e domandare il celebre *Callifugo di Luss Leopoldo*. Vi assicuro che in pochissimo tempo tutti i vostri calli scompariranno come per incanto.

È questo *Callifugo* lo regalerò? Sa bene che le mie finanze sono piuttosto ristrette, e credo che se si dovesse pagare un così benedetto ritarvato, verrebbe a costare ben molto.

Anche a questo si è provveduto; lo danno a prezzo semi-gratuito cioè, perché tutti i sofferenti-calli possono provvedersi, hanno ribassato il prezzo e vendono a soli cent. 60 i flaconi piccoli e a L. 2. — quei grandi.

Grazie, Signore, corro subito, per quanto le permettono i miei calli, a farne acquisto.

PELLE

Superiore a tutti i più emollienti e profumati Saponi da toilette, per rendere morbida, pulita e bianca la pelle del corpo si è la Vera Amandina Americana. — Essa leva l'untuosità delle carni senza inaridirle e senza toglierle quel morbido vellutato che tanto bella rende la carnagione. La sostanza lattiginosa che forma nell'impiegata rapida bianca e pulita la pelle anche macchiata. — Scatola grande per un mese L. 1, piccola L. 0,60.

Unico deposito presso l'ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO.



PREMIATA
ACQUA
TUTTO CROMO
DOLCIFICATA
SPIRITUOSA
ESTRATTO DI
COI MIGLIORI CROMI
SANT'ELIA
Bergamo
Lago di Garda

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano — Udine.

Prezzo del flacon L. 1.

Goccia americana

contro il male di denti

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano al prezzo di Lire 1.20.